

L'economia padovana

I padovani pagheranno 830 milioni di tasse a luglio

CONFAPI CHIEDE DI DETASSARE GLI UTILI

Ingorgo fiscale con 242 scadenze

Tassa da pagare per 830 milioni

Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, ha contato 242 scadenze fiscali entro fine luglio, che corrispondono a 830 milioni di euro di tasse per il Padovano. La maggior parte dei versamenti è prevista dal 17 al 31 luglio, tra cui Irpef, cedolare secca, Iva, Ires e sostitutive varie, senza considerare i termini per la gestione dei 730, con la chiusura lo scorso 23 luglio della terza finestra temporale per le trasmissioni dei modelli. E a ingolfare ulteriormente il periodo si aggiunge la gestione delle numerose comunica-

zioni di irregolarità trasmesse in questi giorni dalla stessa Agenzia delle entrate, comprese le ultime relative alla liquidazione dei trattamenti di fine rapporto erogati nel 2019.

Ebbene, secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ipotizzando che l'ammontare delle entrate tributarie erariali sia in linea con quello del 2022, si possono stimare introiti per le casse dello Stato pari a 45,5 miliardi. Fabbrica Padova ha calcolato che il peso che graverà sui contribuenti

veneti a luglio sarà di circa 4,19 miliardi, mentre quello sui contribuenti padovani sarà di 830 milioni, considerando nell'insieme imprese, lavoratori dipendenti e possessori di altri redditi.

Il presidente Confapi Carlo Valerio: «Una nostra azienda media impiega 238 ore l'anno per pagare le imposte. Due le priorità: sburocratizzare e defiscalizzare gli investimenti». Fabbrica Padova calcola che ogni punto percentuale di riduzione delle tasse sugli utili reinvestiti valga almeno 4 milioni per le im-

prese del territorio. «Molte delle scadenze», continua Valerio, «creeranno problemi a numerose imprese, soprattutto alle più piccole, quelle che hanno meno possibilità di accedere al credito e reperire liquidità. Il tutto in un momento particolarmente complicato, perché tante aziende sono state danneggiate dal maltempo e si trovano in seria difficoltà, tanto che avrebbero bisogno di sgravi fiscali e di una moratoria immediata sui versamenti».

E.SCI

18 **PADOVA****L'economia padovana**

I padovani pagheranno 830 milioni di tasse a luglio

CONFAPI CHIEDE DI DETASSARE GLI UTILI

Ingorgo fiscale con 242 scadenze

Tassa da pagare per 830 milioni

Fabbrica Padova, il centro studi di Confapi, ha contato 242 scadenze fiscali entro fine luglio, che corrispondono a 830 milioni di euro di tasse per il Padovano. La maggior parte dei versamenti è prevista dal 17 al 31 luglio, tra cui Irpef, cedolare secca, Iva, Ires e sostitutive varie, senza considerare i termini per la gestione dei 730, con la chiusura lo scorso 23 luglio della terza finestra temporale per le trasmissioni dei modelli. E a ingolfare ulteriormente il periodo si aggiunge la gestione delle numerose comunica-

zioni di irregolarità trasmesse in questi giorni dalla stessa Agenzia delle entrate, comprese le ultime relative alla liquidazione dei trattamenti di fine rapporto erogati nel 2019.

Ebbene, secondo i dati diffusi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ipotizzando che l'ammontare delle entrate tributarie erariali sia in linea con quello del 2022, si possono stimare introiti per le casse dello Stato pari a 45,5 miliardi. Fabbrica Padova ha calcolato che il peso che graverà sui contribuenti

veneti a luglio sarà di circa 4,19 miliardi, mentre quello sui contribuenti padovani sarà di 830 milioni, considerando nell'insieme imprese, lavoratori dipendenti e possessori di altri redditi.

Il presidente Confapi Carlo Valerio: «Una nostra azienda media impiega 238 ore l'anno per pagare le imposte. Due le priorità: sburocratizzare e defiscalizzare gli investimenti». Fabbrica Padova calcola che ogni punto percentuale di riduzione delle tasse sugli utili reinvestiti valga almeno 4 milioni per le im-

IL RINNOVO DELLE CARICHE IN PIAZZA INSUBRIZIONE

Camera di commercio

Santocono verso il bis

«Si cresce solo insieme»

Il prossimo 2 agosto si riunisce il nuovo consiglio che dovrà eleggere il presidente. «Con o senza di me, vorrei si proseguisse sulla via dell'ascolto e dell'inclusione»



Il presidente uscente Santocono (a destra) con il vicesegretario

Il 2 agosto il rinnovo del consiglio della Camera di commercio. In molti sono convinti che Santocono, che ha presieduto per tre anni, tornerà a guidare la Camera. «Con o senza di me, vorrei si proseguisse sulla via dell'ascolto e dell'inclusione».

Il 2 agosto il rinnovo del consiglio della Camera di commercio. In molti sono convinti che Santocono, che ha presieduto per tre anni, tornerà a guidare la Camera. «Con o senza di me, vorrei si proseguisse sulla via dell'ascolto e dell'inclusione».

Il 2 agosto il rinnovo del consiglio della Camera di commercio. In molti sono convinti che Santocono, che ha presieduto per tre anni, tornerà a guidare la Camera. «Con o senza di me, vorrei si proseguisse sulla via dell'ascolto e dell'inclusione».

Il 2 agosto il rinnovo del consiglio della Camera di commercio. In molti sono convinti che Santocono, che ha presieduto per tre anni, tornerà a guidare la Camera. «Con o senza di me, vorrei si proseguisse sulla via dell'ascolto e dell'inclusione».

L'INSEGNANTE REGIONALE NELLA AZIENDA DI PIAZZALETTI

Marcato visita AzzurroDigitale

«L'innovazione è una sfida»

«Padova non è la Silicon Valley, ma è possibile che diventi nel suo territorio un polo di innovazione». La visione di Marco Marcato, presidente della Camera di commercio, è al centro del suo discorso. «L'innovazione è una sfida».

«Padova non è la Silicon Valley, ma è possibile che diventi nel suo territorio un polo di innovazione». La visione di Marco Marcato, presidente della Camera di commercio, è al centro del suo discorso. «L'innovazione è una sfida».

«Padova non è la Silicon Valley, ma è possibile che diventi nel suo territorio un polo di innovazione». La visione di Marco Marcato, presidente della Camera di commercio, è al centro del suo discorso. «L'innovazione è una sfida».

«Padova non è la Silicon Valley, ma è possibile che diventi nel suo territorio un polo di innovazione». La visione di Marco Marcato, presidente della Camera di commercio, è al centro del suo discorso. «L'innovazione è una sfida».

CONF APIANTARIO

«Indicazione geografica per il rigatone e il condimento di tutti i prodotti»

Il rigatone è un prodotto di origine geografica. La Camera di commercio ha chiesto la protezione del marchio. «L'innovazione è una sfida».



L'assessore regionale alla Ricerca e Innovazione con Carlo Pizzarello

Il 2 agosto il rinnovo del consiglio della Camera di commercio. In molti sono convinti che Santocono, che ha presieduto per tre anni, tornerà a guidare la Camera. «Con o senza di me, vorrei si proseguisse sulla via dell'ascolto e dell'inclusione».